

Colloquio

»

Guido Giubergia è presidente e amministratore delegato di Ersel, una delle società che hanno fatto la storia della Finanza italiana. Punto di riferimento per patrimoni importanti, per patrimoni che non temono aumenti delle tasse. «E' vero - spiega Giubergia -. Ci rivolgiamo a un pubblico con mezzi che non sono quelli dell'uomo di tutti i giorni. Lavoriamo con imprenditori e professionisti che hanno patrimoni, anche ereditati, di notevole importanza. I loro flussi sono più simili al ciclo della finanza che a quello economico tradizionale per questo vivono recentemente un periodo molto positivo».

La svolta è arrivata in tempi recenti, ma anche per i clienti Ersel i momenti difficili sono ancora dietro l'angolo. «L'estate 2011 - spiega Giubergia - ha segnato il grande attacco al debito



Guido Giubergia presidente e ad di Ersel

italiano e non solo. Ovviamente non parlo della Grecia che ha fatto a tutti gli effetti una bancarotta pilotata ma parlo di tutti gli altri Paesi d'Europa». «C'è stata un'estate tremenda. Poi la mossa di Napolitano che ha portato Monti al governo ha segnato la svolta. Di lì

è iniziata tutta un'altra musica. Da novembre a oggi la congiuntura è cambiata in modo radicale. Molta strada è stata fatta sui mercati e oggi in Europa si respira finalmente un'aria diversa».

L'Italia ha vissuto momenti molto cupi. «Il nostro Paese era al capolinea - sottolinea Giubergia -. Non ci fosse stata questa mossa del Quirinale non so cosa sarebbe accaduto. Ora vedremo. Certo questo governo persegue il risanamento economico del Paese ma è chiaro che tutto passa per forza attraverso una fase recessiva. Piace poco a tutti il fatto di



La web tv che informa gli investitori in diretta

Esperti di mercato e gestori commentano l'andamento delle varie piazze
Giubergia: la nostra strada per dare autorevolezza all'informazione on line

«Monti ha fatto bene a guardare a Oriente ci sono opportunità chiave per l'Italia»

dover tirare la cinghia ma credo sia impossibile gestire risanamento e crescita insieme. Per questo capisco le scelte del governo».

Il governo lavora sul risanamento interno, sul rapporto deficit/pil ma va anche sui mercati a proporre l'Italia come luogo di investimento. «Monti dopo Londra e Usa - spiega Giubergia - ora prosegue il suo road-show in Oriente a cercare investimenti a Est, dalla Russia in poi, un'area del mondo che cresce più di ogni altra. In passato investivano sugli Stati Uniti, ora al centro c'è l'Europa, quindi la mossa di Monti è chiaramente quella di cercare investitori».

I mercati orientali su cui sta lavorando Monti sono ben chiari anche ad Ersel: «Ci poniamo nei confronti di questi Paesi in due modi: li consideriamo sbocco di investimenti molto importanti, tanto che lo scorso anno abbiamo creato un fondo obbligazionario sui Paesi emergenti ritenendo di diversificare puntando sul debito di quei Paesi che hanno situazioni di bilancio migliori delle nostre».

I mercati cambiano e si evolvono, frutto della globalizzazione ma

anche di flussi di informazioni che viaggiano sempre più veloci: «Internet cambia molte cose e offre grandi opportunità - conclude Giubergia -. Come rapidità e basso costo di diffusione delle informazioni. Da qui il nostro progetto di creare una web tv direttamente prodotta al nostro interno e dedicata certamente ai nostri clienti ma in generale a tutti gli utenti

«Dopo l'estate buia il nostro Paese è sulla via giusta ma ci vuole tempo»

del web in modo che collegandosi al nostro sito (www.ersel.it) possano accedere direttamente a interventi e commenti dei gestori Ersel sui diversi mercati di riferimento. Una scelta di cui siamo molto soddisfatti. Ormai assistiamo a un'enorme facilità di collocamento di fondi attraverso la Rete. C'è una società del nostro Gruppo che si chiama Online Sim in continua crescita per il collocamento dei fondi on line: una costante e lenta ascesa con costi marginali quasi nulli. Certamente piattaforme di questo genere sono consigliate a chi ha già competenze finanziarie, ma offrono sicuramente una gamma ampia e molto interessante di investimenti. E nonostante la crisi questa formula continua a crescere».

[L. F.]

LE TENDENZE DI PIAZZA AFFARI



+6%

il rialzo dell'FtseMib da inizio anno

L'indice principale di Piazza Affari, da inizio anno al 23 marzo scorso, ha guadagnato un buon 6%. Una buona performance dopo il brutto scivolone dell'anno scorso (-25%)

-2,2%

il calo dell'FtsMib dal 1° al 28 marzo

Il forte rialzo dei primi tre mesi dell'anno è dovuto al buon andamento messo a segno nei mesi di gennaio e febbraio. A marzo il ritorno delle tensioni sui listini ha frenato la corsa di Milano che è tornata negativa